



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO l'articolo 3, commi 6 e 9, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante *"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza"*;

VISTO l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, come sostituito dall'art. 12 della legge 9 marzo 1989, n. 88 e, in particolare, il comma 3 concernente il procedimento di nomina del Direttore generale;

VISTI gli articoli 2 e 3 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, recante *"Determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 settembre 1997, n. 366, recante *"Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* ed in particolare l'articolo 7, comma 8, che ha devoluto al Presidente le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione;

VISTO l'art. 21, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"* convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTA la determinazione del Commissario straordinario dell'INPS n. 117 in data 17 luglio 2014, recante *"Regolamento di organizzazione dell'INPS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214"*;

[Handwritten signature]



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

CONSIDERATO il processo di incorporazione degli enti soppressi di cui alle disposizioni normative sopra richiamate che si è concluso con l'adozione dei provvedimenti attuativi ivi previsti e nelle more della definizione di una revisione complessiva degli assetti istituzionali degli enti previdenziali e assicurativi pubblici;

VISTA la circolare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 17 gennaio 2002, concernente il trattamento economico dei direttori generali degli enti previdenziali;

VISTO il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

VISTA la proposta di nomina a Direttore generale dell'INPS del dott. Massimo Angelo Cioffi, avanzata dal Presidente dell'INPS con determinazione n. 1 del 25 febbraio 2015 nella quale è stato ritenuto che lo stesso è in possesso di *"una consolidata e articolata esperienza gestionale nell'ambito di grandi e complesse organizzazioni ed è un esperto sui temi attinenti ai compiti dell'Istituto"*;

VISTE le dichiarazioni rese dal dott. Massimo Angelo Cioffi, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità dell'incarico;

RITENUTO che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al dott. Massimo Angelo Cioffi per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale;

DECRETA

Articolo 1

A decorrere dalla data del presente decreto il dott. Massimo Angelo Cioffi, nato a Milano il 2 novembre 1960, codice fiscale CFFMSM60S02F205K, è nominato direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) per la durata di cinque anni.

Il predetto incarico è soggetto alle cause di cessazione, revoca e rescissione previste dalle disposizioni normative vigenti.

L'incarico cessa, comunque, all'atto del riordino della *governance* degli enti previdenziali e assicurativi pubblici.



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Articolo 2

Con apposito contratto individuale di lavoro della durata non superiore a cinque anni stipulato tra il rappresentante legale dell'Istituto e il dott. Massimo Angelo Cioffi, sono convenute modalità e termini del rapporto di lavoro, ivi compreso il trattamento economico nel rispetto del limite massimo retributivo di cui alle vigenti disposizioni richiamate in premessa.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale e nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma,

7 FEB. 2024

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

